

Verbale incontro del 10 marzo 2021

Il giorno 10 marzo 2021, alle ore 10.00, si tiene la seduta per la contrattazione d'istituto a.s. 2020/2021, su convocazione della Dirigente Scolastica dott.ssa Elena Bassi, con il seguente O.d.G.:

- Prosecuzione della contrattazione d'istituto 2020/21.

L'incontro si tiene in modalità remota, attraverso l'utilizzo della piattaforma Zoom, in osservanza alle disposizioni legislative in materia di contenimento del contagio da Covid-19.

Sono presenti:

- per la delegazione di parte pubblica: la Dirigente Scolastica Dott.ssa Elena Bassi;
- per la delegazione di parte sindacale: la RSU d'Istituto nelle persone di: Assunta Benedetto, Roberta Gabba, Fabio Schirru, Silvia Enrica Viganò;
- per i sindacati territoriali: il segretario generale CISL Pavia-Lodi Elena Maga, il rappresentante UIL Scuola Luigi Verde;
- rappresentante ROS d'Istituto nella persona di Claudia Broglio.

Partecipa, come uditore, la DSGA: Gina Pisano.

Verbalizza Roberta Gabba.

La Dirigente Scolastica (DS) apre la seduta comunicando:

- di avere aggiornato il dato errato relativo alla Commissione Orario di Dalla Chiesa da €. 175.00 a €. 245.00 aumentato da 12 a 14 ore rispetto allo scorso anno ;
- di avere aumentato le ore relative all'istruzione domiciliare da 40 a 50;
- di avere parlato con la FS di continuità e orientamento e di volere mantenere, per il corrente anno, per gli scambi informativi tra infanzia e nido 20 ore e infanzia primaria 30 ore. I colloqui verranno organizzati nel mese di giugno, dopo la chiusura delle scuole primarie, in modo che i relativi docenti siano maggiormente disponibili. Dal prossimo anno gli scambi informativi di ogni ordine scolastico rientreranno nelle

40 + 40 ore (attività funzionali all'insegnamento) e saranno incentivati solamente quei docenti che usciranno dal tetto delle 80 ore.

La DS continua la seduta rispondendo alle osservazioni pervenute da alcuni docenti sull'art. 26 (Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale) e precisamente:

- ritiene che non può essere utilizzata la scheda in uso fino allo scorso anno che presenta dei criteri molto esaustivi circa quanto realizzato dal docente, ma che quest'anno, non realizzando progetti, sarebbe pressochè impossibile per molti docenti avere accesso a una valorizzazione che prevede necessariamente di avere documentazione in due ambiti su tre;

- sostiene che in tempo di pandemia sia prioritario valorizzare chi ha capacità organizzative all'interno del plesso rispetto ad un discorso di didattica innovativa. Occorre dare priorità allo sforzo profuso nel gestire le emergenze (chiusure, quarantene, modifiche all'orario, organizzazione della DAD, ecc.) che comportano un impegno da parte di tutto il personale;

- considera possibile l'utilizzo di una domanda di valutazione, presentata dal docente interessato, attraverso il quale la DS potrà applicare i criteri condivisi previsti nel contratto, dando risposta al richiedente. Sostiene inoltre che la predisposizione di una domanda faciliti il compito del DS dando elementi utili sui quali riflettere. I docenti presenti concordano che la possibilità di inoltrare una domanda sia una tutela ed un diritto nei confronti del lavoratore.

La DS sostiene inoltre che sia corretto dare la possibilità anche a chi, per carattere, potrebbe non presentare domanda, ma ne avrebbe comunque diritto. Propone di completare la frase presente nella contrattazione di istituto (art. 26 punto 6): *"L'assegnazione del bonus docenti potrà interessare personale con contratto a tempo determinato o indeterminato; sarà possibile produrre domanda, ma il dirigente potrà considerare anche persone che non l'abbiano presentata formulando adeguata motivazione"*.

Sarà utilizzato un modello differente, rispetto a quello usato fino allo scorso anno, predisposto dalla DS. Verranno inoltre inserite le seguenti voci:

- incarichi ricoperti;
- dichiarare le ragioni per cui l'incarico sia stato gravoso;
- dichiarare le ragioni per cui l'incarico sia stato strategico;
- dichiarare le ragioni per cui l'incarico sia stato importante per gestire l'emergenza;

- anche altro per descrivere gli esempi;

- relativamente alla richiesta di inserire un criterio che evidenzi il compito dei referenti di plesso - la DS è consapevole del notevole aggravio di lavoro richiesto in questo anno a tali figure. Ricorda che nel FIS sono state alzate le ore relative ai compensi per l'incarico specifico. Ritiene possibile che tale funzione rientri nei criteri per la valorizzazione, anche se difficile stabilire in modo oggettivo, in quanto in alcuni plessi, nonostante la buona volontà, vi sono stati dei disguidi organizzativi;

- per quanto riguarda l'utilizzo e l'acquisto di strumenti personali per organizzare l'attività didattica la DS ritiene che la grande maggioranza del personale utilizzi strumenti di uso personale e che per l'acquisto di strumentazione il docente può utilizzare la carta docenti;

- per quanto riguarda l'impegno da parte di qualche docente, di raccordarsi con gli enti esterni, la DS ritiene che vi sono degli sporadici casi di contatti, ma molto limitati e contenuti; e non essendoci quest'anno progetti, non lo ritiene un compito così gravoso e da valorizzare;

- per quanto riportato all'Art. 26 Punto 5 Comma a: *disponibilità individuale a modifiche dell'orario di lavoro per esigenze di servizio (ad esempio per sostituzione colleghi assenti nel proprio plesso e, a maggior ragione, in altri plessi* – Alcuni docenti hanno evidenziato che contrasta con quanto previsto nell'organizzazione sulla sicurezza per emergenza COVID, soprattutto all'infanzia, dove non è possibile per un'insegnante avere contatti con gruppi che siano differenti dal proprio (per salvaguardare il gruppo di lavoro ed evitare eventuali contagi), ma secondo questo criterio il docente potrebbe svolgere attività di supplenza anche in altri plessi ed essere valorizzato. Viene evidenziato che per i docenti dell'infanzia il contatto con i bambini, nonostante la dotazione di mascherine FFP2 ed igienizzante è comunque nella maggior parte dei casi ravvicinato e continuo. La DS, a tale riflessione, risponde sottolineando che si è cercato di evitare al massimo i contatti di docenti con altri gruppi, a parte gli insegnanti di sostegno e di religione che hanno l'esigenza di lavorare su realtà differenti. Evidenzia che nel caso vi sia una classe in quarantena e la disponibilità del personale, non ritiene corretto nominare supplenti, avendone a disposizione, in quanto creerebbe un danno erariale. Ricorda inoltre che vi sono state docenti, in situazioni di notevole bisogno, che hanno dato la disponibilità a supplire, avendo la classe in isolamento. Terrà conto del pensiero emerso, ma non ritiene corretto, non poter valorizzare i docenti per questa particolare disponibilità mostrata.

- per quanto indicato all'Art. 26 Criterio al Punto 7 Comma d: *una volta individuate le figure destinatarie del bonus, la differenziazione dei compensi terrà conto anche della partecipazione ad attività di formazione su tematiche disciplinari o legate agli obiettivi del Ptof che garantiscano una ricaduta didattica della formazione effettuata.* Alcuni docenti chiedevano se questo comma è relativo solo ad attività di formazione/aggiornamento o se poteva essere ampliato parlando anche di realizzazione di progetti (ad es. vedi Scienza Under18 di cui è stata da poco pubblicata sul sito la circolare) oppure per maggiore chiarezza potrebbe esserne creato uno a parte relativo alla realizzazione di progetti. La DS, come già più volte evidenziato, ricorda che quest'anno i progetti non vengono realizzati e quindi si farà riferimento solo alla formazione, documentabile con attestato e numero di ore svolte;

- all'Art. 38 Procedure per la liquidazione è stata aggiunta la seguente voce, per meglio esplicitare in caso di decurtazione dei compensi: *La decurtazione sarà applicata a tutte le attività incentivate di carattere forfettario, tranne quelle che si esauriscono in un periodo circoscritto di tempo e che potrebbero quindi non essere "toccate" da periodi di assenza (in particolare commissione formazione classi; commissione orario).*

- alcuni docenti hanno evidenziato diversi astenuti relativamente ai risultati dell'assemblea docenti/ata; si sottolinea che in futuro sarà necessario stilare una modalità di votazione dove ognuno sia stimolato a rispondere ed a prendere una posizione proponendo soluzioni specifiche e dirette. Una maggiore chiarezza di opinione renderebbe più agile le RSU nel loro difficile compito. La DS sottolinea che tale decisione non compete al dirigente, ma debba essere chiarita con l'assemblea stessa;

- alla richiesta di chiarimenti circa l'impossibilità di riunire il Comitato di valutazione la DS evidenzia che essendo un anno molto particolare non ritiene opportuno riunirlo e soprattutto esplicitare una serie di criteri che potrebbero il prossimo anno, in vista di una evoluzione positiva della realtà, essere non più applicabili. Non essendoci progetti la valutazione sarebbe inattuabile.

Si passa all'esamina del file prospetto ore progetti.

Con la DSGA verrà fatto un ulteriore controllo circa la voce economie avanzo docenti in quanto il dato riportato nei documenti visionati pari a €. 2.700, 00, deve essere verificato.

La RSU Schirru chiede di togliere dal proprio compenso 6 ore e di darli alla collega Barozza, per la voce Tenuta magazzino, la DS concorda. Chiede di dare ad un collaboratore del plesso infanzia di San Genesio una quota relativa al compito di Supporto ai docenti (fotocopie), ma la DS dispone che sia un compito da svolgere a turno all'interno del plesso e che non debba essere incentivato.

La RSU Gabba chiede chiarimenti circa l'assegnazione del FIS al personale COVID; la DS sottolinea che è stato stanziato un pacchetto di ore forfettario in quanto diverse persone sono arrivate ad anno iniziato e gran parte del lavoro preparatorio dei plessi è stato fatto dal personale statale. Se alla fine dell'anno dovesse esserci un avanzo di fondi saranno distribuiti verificando il lavoro svolto, la quantità e le modalità.

Si concorda sulla scelta che, per il personale ATA, nel caso in cui le ore di straordinario per esigenze di servizio fossero recuperate, le ore avanzate potrebbero essere distribuite già da ora ad alcune voci.

Si conviene quindi di inserire all'Art. 39 Eventuali economie e compensazioni questa frase: *Per il Fis collaboratori scolastici si precisa che eventuali economie saranno ridistribuite al seguito di verifica con la parte sindacale con le seguenti priorità:*

- *Intensificazione per lavori di sanificazione connessi all'emergenza sanitaria per corona virus;*
- *Tenuta magazzino;*
- *Sgombero e pulizia straordinaria locali;*
- *Piccola manutenzione;*
- *Supporto tecnico.*

Per quanto riguarda i docenti, se ci fossero economie, si ritiene di congelarle per il prossimo anno.

Avendo chiarito tutti i punti in sospeso, la dirigente chiede se è possibile prendere accordi per la firma del contratto integrativo e alcuni rispondono affermativamente.

La RSU Gabba chiede un chiarimento circa l'esito della votazione dell'assemblea sindacale del personale docente del 18.02.2021 e precisamente alla domanda 4 – Art. 26 – Criteri determinazione compensi (ex valorizzazione del personale docente), come per il FIS: 77% personale docente – 23% personale ATA (la quota confluisce nel FIS ATA):

Approvo 24 docenti - Non approvo 30 docenti - Mi astengo 6 docenti

Si pone in evidenza, tra chi ha espresso di non approvare, da parte di alcuni, la proposta di mantenere, come lo scorso anno 80% ai docenti e 20% agli ATA.

Tale riflessione scatena una lunga ed accesa discussione tra le parti presenti.

Si prendono in esame i risultati della votazione dell'assemblea del personale ATA del 17.02.2021:

Approvo 2 ATA - Non approvo 15 ATA – Mi astengo 5 ATA

Verde sottolinea che percepisce dai presenti che poco importa quanto abbiano votato gli ATA in quanto in numero inferiore rispetto ai docenti e che in Assemblea la proposta degli ATA fosse 25% agli ATA e 75% ai docenti, ma diminuita poi a 23% per gli ATA e 77% ai docenti addivenendo ad un accordo.

Le altre parti presenti sottolineano che quanto riportato dall'assemblea debba essere rispettato e che la domanda posta dal questionario fosse precisa ed oggettiva e con possibilità di proposta.

La Ds sottolinea che sarebbe stato preferibile indire un'assemblea unica del personale: in questo modo ci sarebbe stata una discussione accesa, ma ognuno avrebbe potuto ascoltare le ragioni dell'altro e le votazioni sarebbero state alla fine le votazioni del personale, non dei docenti o degli Ata. Riflette inoltre sul fatto che sarebbe stato preferibile formulare le domande in modo più propositivo: quelle poste servono a distruggere facilmente quanto elaborato in contrattazione, ma non danno indicazioni chiare sulla direzione da prendere per il proseguimento delle trattative.

Da quanto evidenziato la maggioranza dell'assemblea sia del personale ATA che del personale docente non approva quanto proposto occorre quindi decidere cosa fare delle percentuali e come ripartirle.

Si rimarca che nelle risposte aperte alcuni docenti avevano proposto 80% ai docenti e 20% agli ATA e per gli ATA alcuni 75% ai docenti e 25% agli ATA.

Da un esame più approfondito si evince che:

dalle risposte aperte relative alla votazione del personale ATA si rilevano i seguenti dati:

- Ripartizione FIS – 75% ai docenti – 25% agli ATA 3 voti
- Ripartizione FIS – 74% ai docenti – 24% agli ATA 1 voto
- Ripartizione FIS – 76% ai docenti – 24% agli ATA 1 voto
- Valorizzazione – 75% ai docenti – 25% agli ATA 1 voto
- Senza specifica – 75% ai docenti – 25% agli ATA 2 voti
- Senza specifica – 76% ai docenti – 24% agli ATA 1 voto

Dalle risposte aperte relative alla votazione del personale Docente si rilevano i seguenti dati:

- Ripartizione FIS – 80% ai docenti – 20% agli ATA 7 voti
- Valorizzazione – 80% ai docenti – 20% agli ATA 6 voti

La RSU Gabba propone, anche sulla base dei suggerimenti posti da alcuni docenti nelle domande aperte, di destinare l'80% ai docenti ed il 20% agli ATA, concordano Benedetto e Viganò. Schirru esprime fortemente la propria contrarietà e delusione a tale proposta. Maga pone l'attenzione sul risultato dell'assemblea ed al rispetto di quanto indicato, chiede alla DS sulla base degli esiti e delle riflessioni pervenute di fare una personale proposta, tenendo conto delle variabili pervenute e della dilungata ed accesa discussione. La DS confessa che questa parte del questionario non era stata esaminata la scorsa volta, ma pensava che la proposta (77% ai docenti e 23% agli ATA) fosse un compromesso accettabile da entrambe le parti; chiama le RSU ad esprimersi: Gabba, Benedetto e Viganò concordano sulla proposta 80% ai docenti e 20% agli ATA; Schirru non accetta; Maga sottolinea la sovranità della decisione delle RSU e non esprime parere differente; Verde rimarca invece la contrarietà a quanto proposto e sottolinea accettabile la proporzione 77% ai docenti e 23% agli ATA.

La DS aggiorna la seduta a lunedì 15 marzo alle ore 9.00, in base a quanto accaduto, deciderà cosa proporre, ma se non si arriverà ad una conclusione in tempi brevi potrebbe considerare chiusa la contrattazione con un atto unilaterale.

La seduta termina alle 11:55.

Il verbalizzante

Roberta Gabba